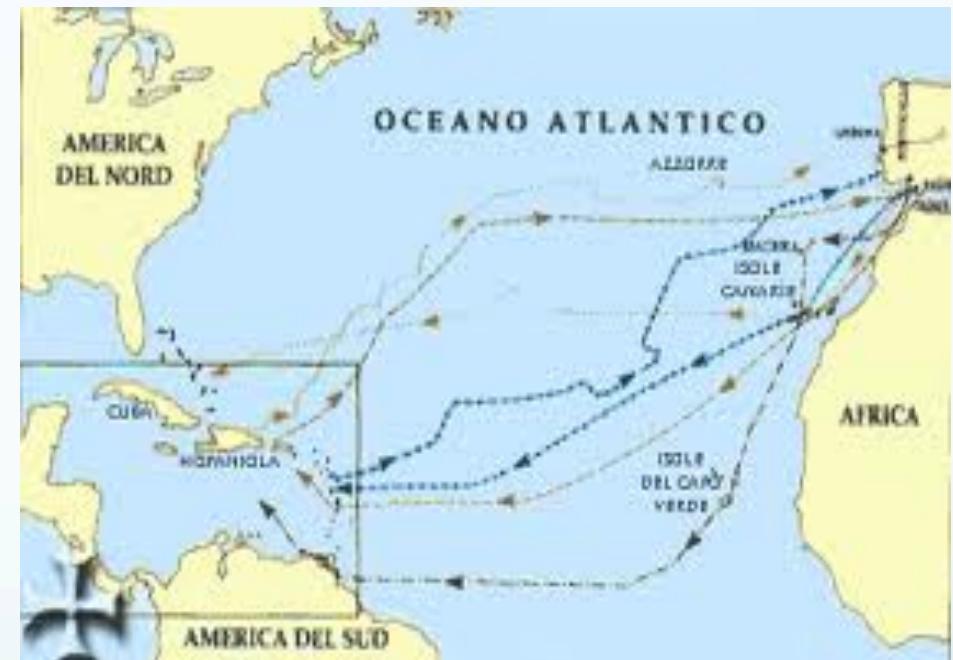


L'ECONOMIA-MONDO nel Seicento

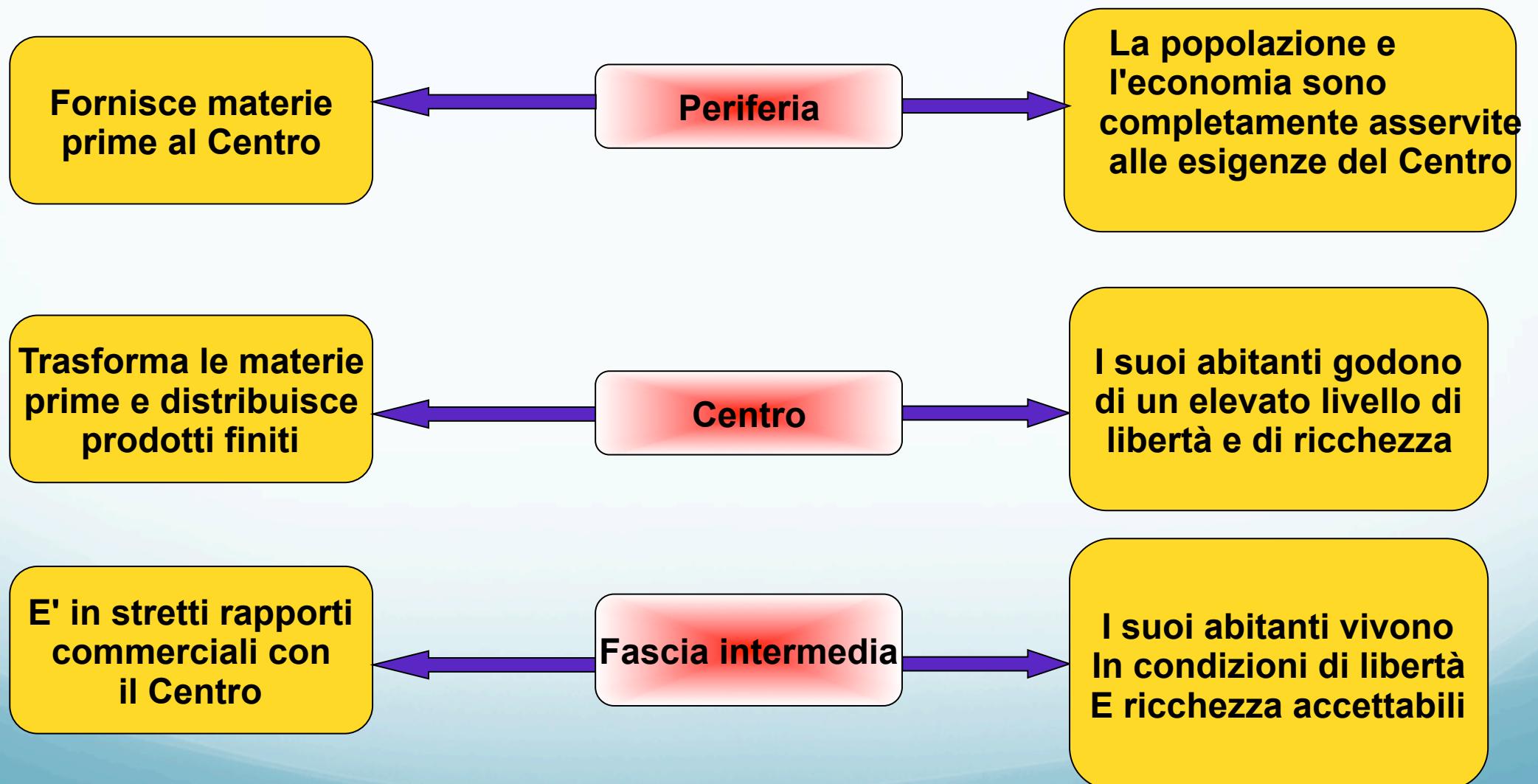
Premessa: la formazione del sistema economico mondiale



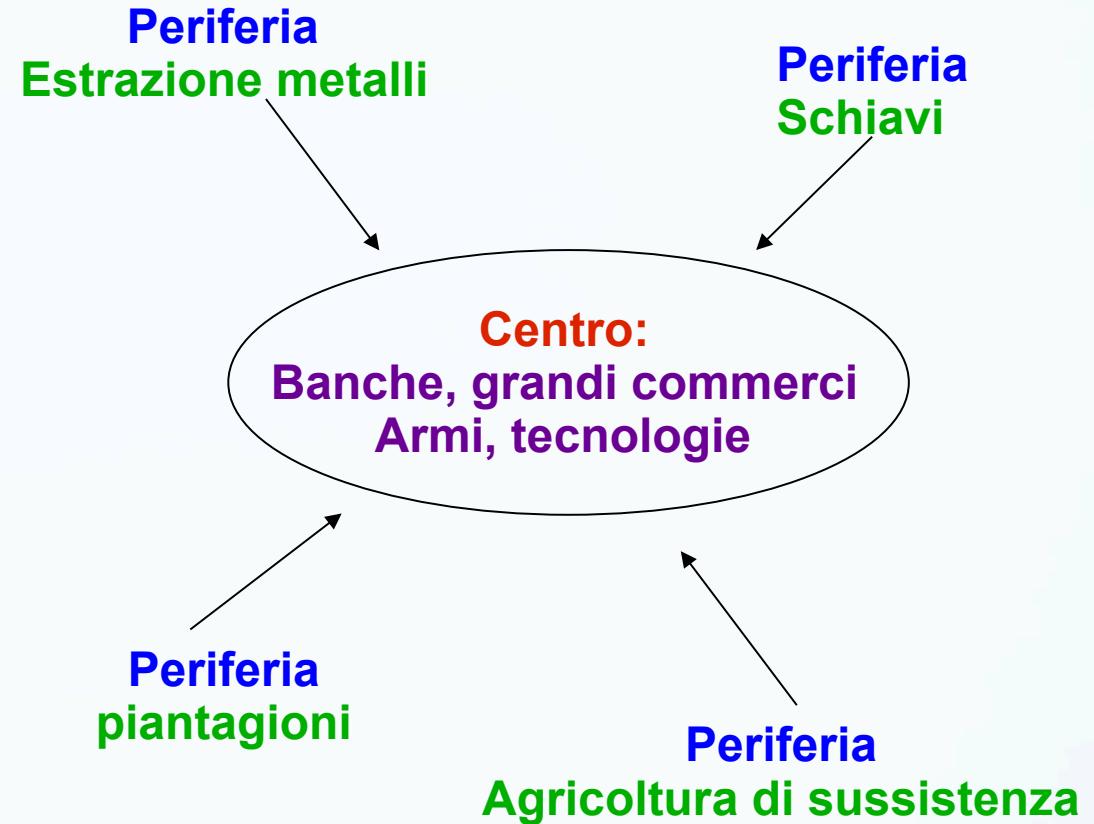
- Le scoperte geografiche dell'età moderna hanno favorito un sistema mondiale che consente una lettura secondo un *“modello centro-periferie”*



Centro vs Periferia



- I Paesi dominanti sono chiamati “centro” mentre i paesi sfruttati sono la “**periferia**”.
- Nel “**centro**” troviamo le attività che producono maggiore ricchezza: agricoltura intensiva, commerci internazionali, le attività finanziarie di banche, **borse** e assicurazioni, le manifatture che producono armi da fuoco, strumenti scientifici, tessuti preziosi, navi;
- nella “**periferia**” invece troviamo un’agricoltura di sussistenza, piccoli commerci, prodotti delle piantagioni (cacao, tè, caffè, tabacco) e i metalli destinati ad essere venduti altrove.



La borsa è il luogo dove gli uomini d'affari si riuniscono per contrattare la compravendita di merci (borsa merci) o di titoli commerciali o finanziari (borsa valori)

Fase 2. Conoscere le origini della planetarizzazione.





Nel Cinquecento

- I progressi tecnologici in materia di navigazione favorirono le scoperte geografiche e le successive conquiste coloniali da parte di **Spagna e Portogallo**.

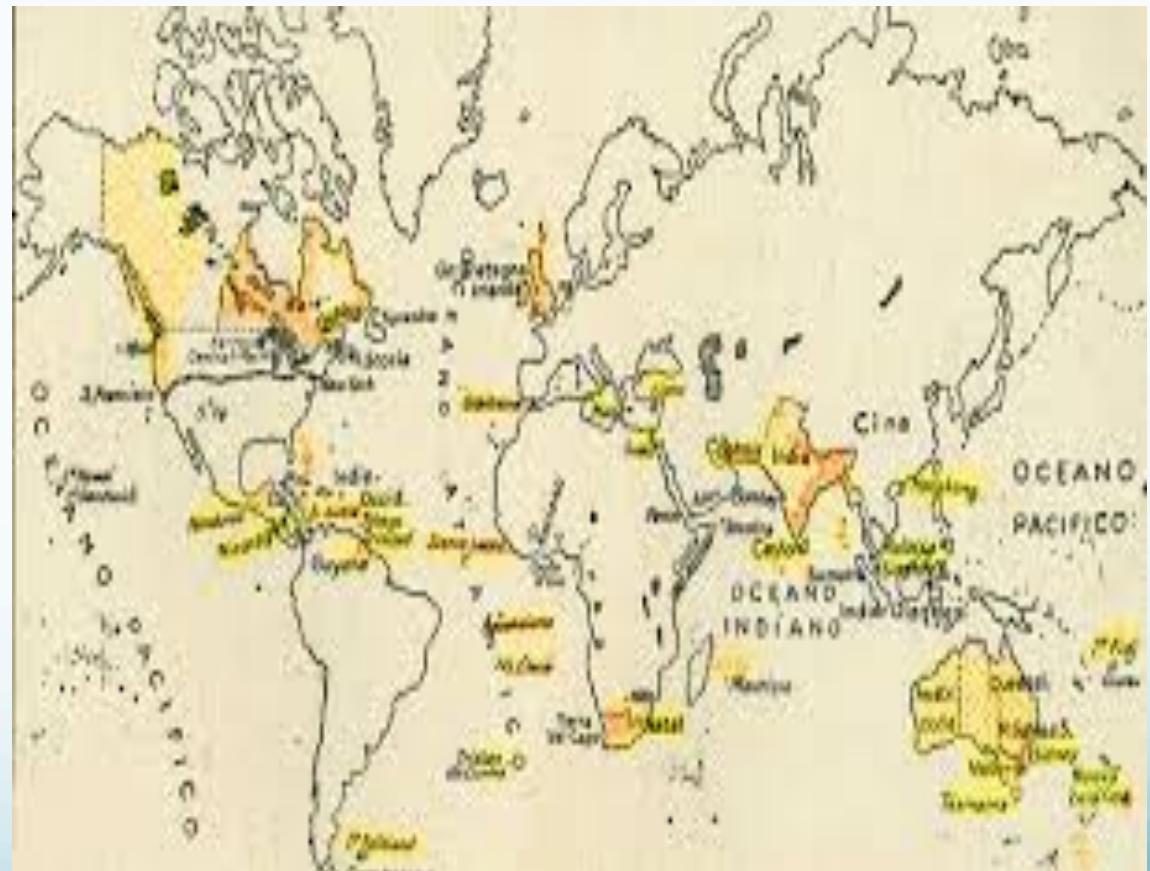
Questi due Stati possono sfruttare immensi territori in America e le rotte commerciali dell'Oceano Atlantico e Indiano e per questo si collocano al “centro” dell'economia mondiale.





Economia - mondo

Questo significa che le economie del mondo erano legate le une alle altre, ma non in maniera paritaria: alcune infatti erano dominanti, quelle dei Paesi colonizzatori (più forti), altre erano inferiori, quelle dei Paesi colonizzati.





Mappa dell'Impero Ispano-Portoghese all'epoca dell'Unione
Iberica delle due corone (1581–1640). In rosso scuro i
territori spagnoli, in rosso-arancio quelli portoghesi



Colonizzazione portoghese

Fase 3 Analizzare il processo di trasformazione del sistema “economia-mondo”

- Nel Seicento si assiste a un avvicendamento al “Centro” perché Spagna e Portogallo attraversano una grande crisi: le immense ricchezze delle colonie vengono spese per le guerre e per acquistare prodotti da altri Stati.
- Inoltre in Spagna non esiste una borghesia mercantile e finanziaria che produce ricchezza e questi due Stati finiscono per diventare periferia.



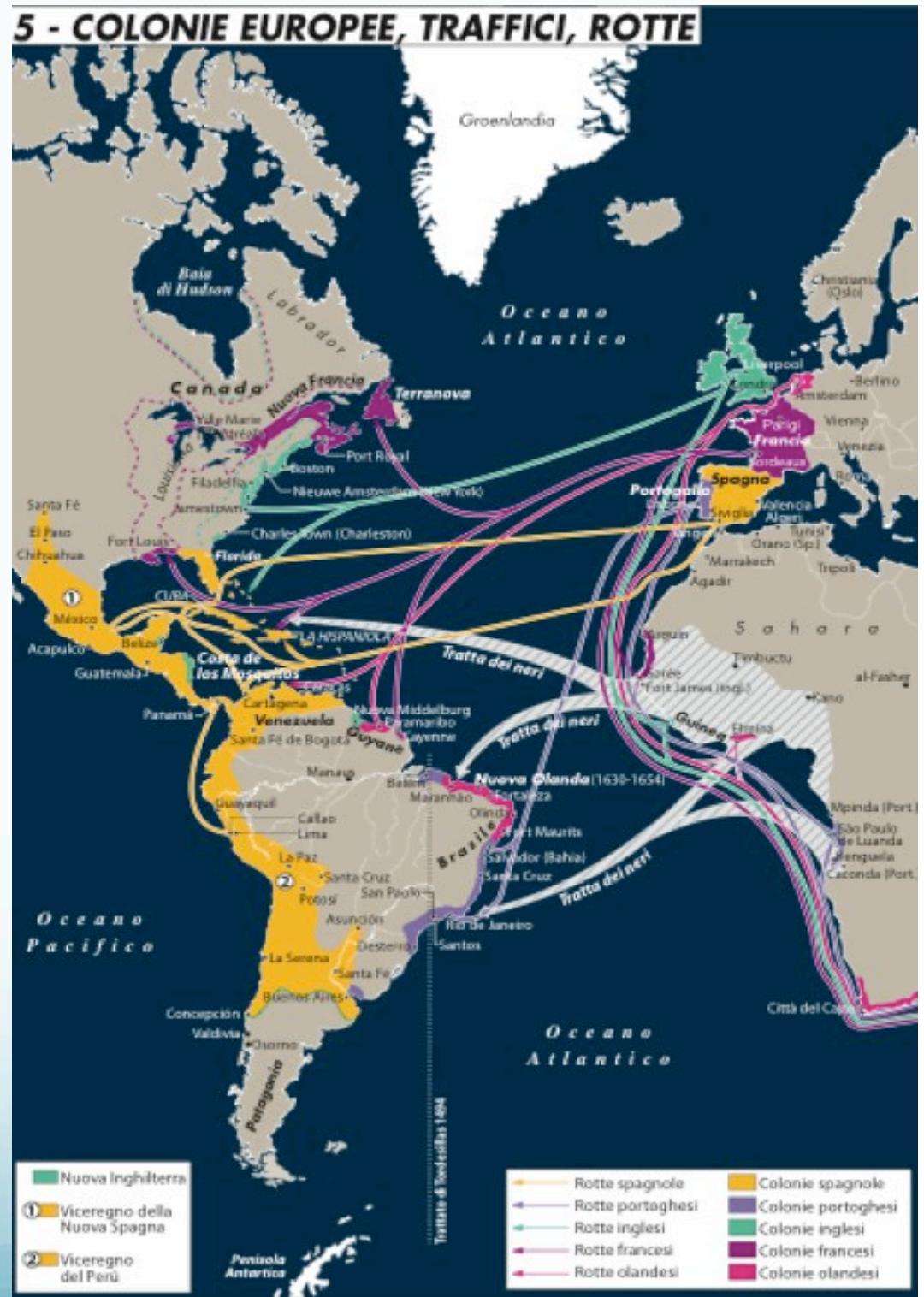
Borghesia Mercantile

Borghesia finanziaria

La borghesia mercantile si occupa dei commerci tra le Colonie e gli altri Stati

La borghesia finanziaria possiede le banche e offre prestiti e assicurazioni per le navi e le merci

- Nei secoli successivi anche Inghilterra, Olanda e Francia occuparono aree di altri continenti (America, Africa e Asia). Nacquero così veri e propri imperi coloniali che scambiavano le merci tra i Paesi europei e gli altri continenti. Olanda, Inghilterra e Francia diventeranno “Centro”.



Olanda e Inghilterra: nuovo centro

- Nel corso del Seicento prendono il potere, diventando centro, l'Olanda e l'Inghilterra



Fase 4. Studiare la situazione di caso dell'impero coloniale olandese



- Ottenne l'indipendenza dalla Spagna nel 1579 e divenne una repubblica governata da ricchi mercanti preoccupati solo di aumentare i loro guadagni





L'Olanda

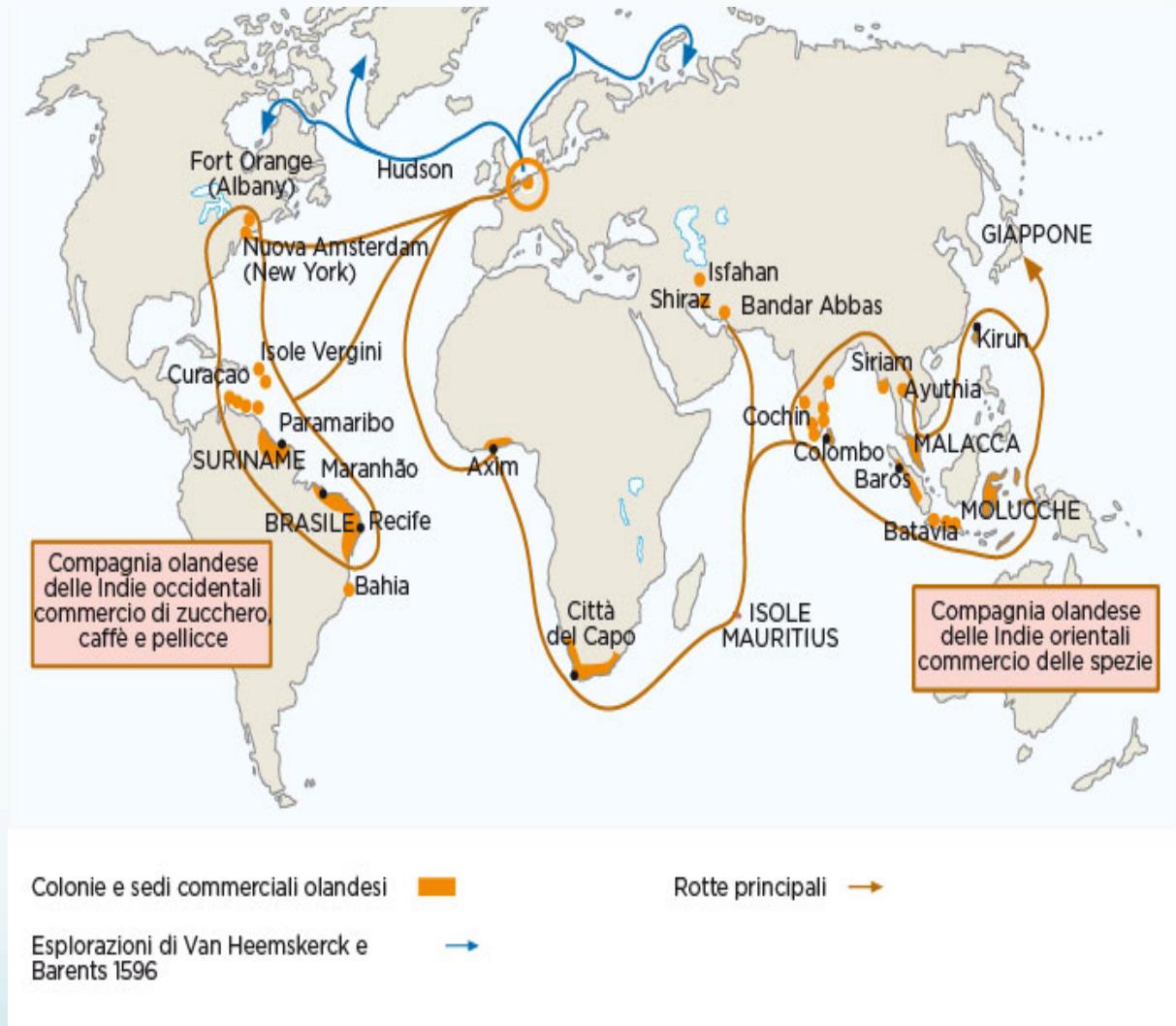
- La borghesia olandese organizza la flotta mercantile dotandola di navi veloci e agili con grandi stive per il carico
- Poco alla volta sostituirono i Portoghesi nei traffici con l'Oriente.



L'Impero coloniale olandese

Le rotte olandesi

- I mercanti olandesi vendevano in Giappone e in India i cavalli e i tessuti acquistati in Persia, in Cina i metalli preziosi giapponesi, in Indonesia i prodotti indiani;
- Trasportavano inoltre il grano della Polonia, le pellicce della Russia, il legname svedese e norvegese, le sete e i gioielli italiani





I commerci olandesi

- Presto gli olandesi iniziarono a vendere anche le merci provenienti dalle Americhe.
- Tutto ciò procurava loro una grande ricchezza e Amsterdam divenne il porto più importante del continente

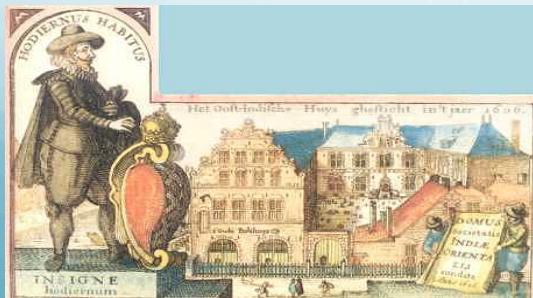




Compagnia delle Indie

- Ricchezza e potere permisero loro di fondare la Compagnia delle Indie Orientali.
- Era paragonabile a una **società per azioni**, creata grazie al capitale (denaro) di molti cittadini che speravano di guadagnare dall'impresa.

Può essere definita una prima forma di **capitalismo**: il capitalismo commerciale.



La società per azioni è formata da più persone che investono del denaro nella stessa impresa. In cambio ricevono delle azioni della impresa. L'obiettivo è quello di partecipare ai guadagni dell'impresa. In caso di fallimento perdono il denaro investito

Il capitalismo è caratterizzato dall'impiego di grandi somme di denaro chiamate **capitale** in una impresa commerciale o industriale allo scopo di aumentare - grazie ai guadagni - il capitale investito inizialmente



La compagnia delle Indie Orientali

- La compagnia delle Indie Orientali impose il suo controllo sui commerci nell'Oceano Pacifico e in quello Indiano: a nessuno che non fosse della compagnia era permesso di commerciare in quelle acque.



Il dominio olandese



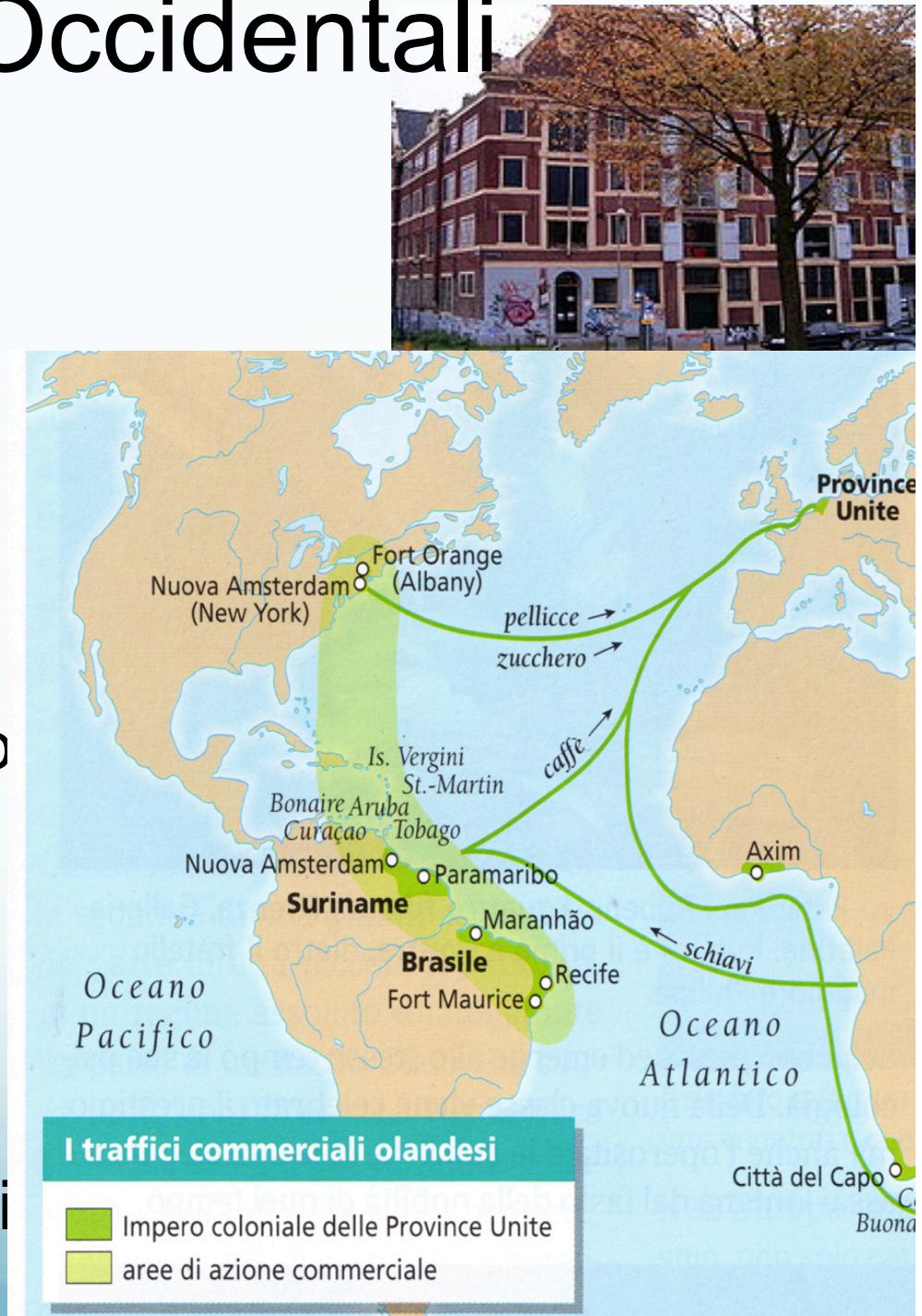
- In poco tempo l'Olanda controllò un vasto impero commerciale che comprendeva le coste sudafricane, la penisola malacca, le isole di Ceylon, Giava, Celebes, Formosa.

L'Impero commerciale olandese L'estensione dell'Impero coloniale olandese e l'ampiezza delle sue rotte commerciali preoccuparono le potenze europee, e soprattutto l'Inghilterra, che negli stessi anni stava allargando verso Oriente i suoi interessi marittimi e commerciali.

Compagnia Indie Occidentali



- Con la fondazione della compagnia delle Indie Occidentali gli olandesi controllarono vasti territori anche in America Settentrionale, dove fondarono Nuova Amsterdam, l'attuale New York, e parte del Brasile. Da queste terre provenivano cacao, caffè, zucchero, tabacco, spezie, cotone, pellicce, avorio, pietre e metalli preziosi.



Sviluppo per il “centro” (l’Olanda)

- Tutta la ricchezza prodotta servì a portare benessere economico e anche a dare avvio a una politica di assistenza alle fasce più povere della popolazione olandese.
- L’Olanda fu considerata il paese della libertà: vi trovarono rifugio calvinisti ed ebrei perseguitati che portavano con sé conoscenze e ulteriore ricchezza
- Grande impulso ebbe anche la cultura: fiorirono l’arte, il diritto, la filosofia, la medicina, le scienze e la tecnica.



Sottosviluppo nelle “periferie”(colonie)

- Gli abitanti delle colonie erano costretti , anche con la violenza, a coltivare i prodotti maggiormente richiesti in Europa a scapito delle produzioni che servivano per il consumo interno.
- I prodotti agricoli e le materie prime venivano pagati pochissimo ma poi le colonie erano costrette ad acquistare i manufatti olandesi ai prezzi stabiliti dai colonizzatori
- Non furono mai costruite manifatture nelle colonie per paura che potessero prima o poi produrre autonomamente



Polonia e regioni del Baltico

Produzioni cereali

Servitù dei contadini

Brasile e isole dei Caraibi

Produzione di canna da zucchero

Schiavitù dei lavoratori nelle piantagioni

Molucche e isole dell'Oriente

Produzione di spezie

Regime di monocoltura

Distribuzione di cereali e spezie

Distribuzione di prodotti Industriali olandesi

Noleggio navi da trasporto

AMSTERDAM

Abbondanza alimentare

Libertà di stampa

Tolleranza religiosa

Spagna e Italia

Acquistano grano del Baltico in tempo di carestia

Francia

Importa spezie, prodotti Del Nord e manufatti olandesi

Germania

Importa spezie e manufatti olandesi

Fase 5: verificare in itinere le conoscenze acquisite nel percorso didattico

Unisci con una freccia ogni termine alla corretta definizione

Capitalismo

Sottomissione di territori lontani con l'obiettivo di sfruttarne le risorse

Società per azioni

Sistema economico che usa la ricchezza per produrre altra ricchezza

Borghesia mercantile

Sistema economico che prevede uno Stato "centro" che sfrutta uno o più Stati "periferia" o "semiperiferia"

Borghesia finanziaria

Società formata da più persone che investono del denaro, ricevendo in cambio azioni, nella stessa impresa con l'obiettivo di partecipare ai guadagni

Economia-mondo

Si occupa dei commerci tra le colonie e gli altri Stati

Colonialismo

Possiede le banche, offre prestiti e assicurazioni

Testo semplificato

L'economia – mondo

Dal XV (15°) al XVII (17°) secolo le navi europee continuano a viaggiare tra l'Europa e gli altri continenti.

A Ovest la Spagna ed il Portogallo arrivano nei territori dell'America del Sud.

I Francesi, gli Olandesi e gli Inglesi arrivano nelle isole del mar dei Caraibi e sulle coste occidentali dell'America del Nord. A Est gli inglesi cominciano a commerciare con l'India e gli Olandesi con l'Indonesia.

L'economia si allarga e gli scambi commerciali (= vendita ed acquisto di merci) adesso vengono fatti fra tutti i paesi del mondo. Perciò possiamo dire che l'economia diventa **un'economia-mondo**.

L'economia e gli scambi commerciali diventano mondiali e nel mondo nasce un **centro economico** e attorno a questo centro nascono le **periferie** (la periferia di una città è la zona un po' lontana dal centro, dove tante persone abitano e lavorano). In economia il **centro** sono i **paesi forti dal punto di vista economico**, cioè dove ci sono le attività economiche importanti.

Nel centro ci sono le banche, gli uffici dei commerci internazionali e le direzioni delle industrie.

Le periferie invece sono tanti paesi o continenti lontani dal centro che **lavorano per produrre quello che serve al centro**. Le periferie non guadagnano niente. Invece il centro prende i loro prodotti, li trasforma e li vende a tutto il mondo. **Il centro diventa molto ricco e le periferie restano povere.**

Testo semplificato

Per esempio nelle periferie la popolazione coltiva i prodotti che il centro vuole e non può produrre (come il tabacco, il caffè, la canna da zucchero), ed estrae (= tira fuori) dalle miniere l'oro e l'argento.

Nel **Cinquecento** al **centro** dell'economia – mondo ci sono la Spagna ed il **Portogallo**, ma nel **Seicento** **l'Inghilterra e l'Olanda** occupano il loro posto, e nel **Settecento** ci sarà **anche la Francia**.

Intorno al centro ci sono le periferie che producono cotone, legno, caffè, tè, zucchero, tabacco, argento, ferro e dove ci sono gli schiavi.

Le **rotte** (= i percorsi, le direzioni) delle navi formano quello che è stato chiamato il "commercio triangolare" e che si svolgeva così:

- Le navi partivano da Londra o Amsterdam ed erano cariche di merci prodotte in Europa che gli europei scambiavano con i mercanti di schiavi. Tra queste c'erano stoffe di lana, rum, perline, fucili

- Dal golfo di Guinea le navi partivano per le Antille cariche di schiavi da vendere nei mercati del posto

- Dalle Antille le navi partivano cariche di zucchero, tabacco, cacao, caffè, cotone, riso e coloranti naturali che servivano per colorare le stoffe.

Tutti questi prodotti erano per l'Europa delle novità e tutti i ricchi li cercavano e li pagavano molto.

Fase 7 Analizzare alcune cause della povertà di oggi

- Perché tanti popoli sono vittime di povertà?
- La risposta ce la dà proprio la storia che riguarda le relazioni tra i Paesi. Le grandi potenze europee ed extraeuropee (USA, Giappone, Russia ecc.) - oggi definite sviluppate - sono quelle che nel passato hanno dominato non solo politicamente ma anche economicamente e culturalmente l'area del Sud oggi denominata genericamente “non ancora sviluppata”
- In questo modo il Nord ha potuto avere materie prime a bassissimo costo e commerciare prodotti su mercati vastissimi



Riflessione di sintesi

Questo tipo di rapporto (centro-periferia) tra l'Olanda, che rappresenta il centro, e le sue colonie, che costituiscono le periferie, non è un caso isolato.

La storia ci insegna che i rapporti tra Stati sono sempre, nel tempo e nello spazio, del tipo “centro-periferia”